



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

## CESAR S.R.L.

# Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale

ex DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii.

Documento approvato il 27/07/2020

Il Presidente del CdA

|              |  |          |         |
|--------------|--|----------|---------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina  |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 1 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| 1. INTRODUZIONE .....   | 3  |
| 1.1. Oggetto, finalità .....  | 3  |
| 1.2. Campo di applicazione e destinatari .....  | 3  |
| 2. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001 .....   | 3  |
| 2.1. Sintesi della normativa .....  | 3  |
| 2.2. L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e di Controllo quale strumento di prevenzione ed esimente della responsabilità in capo all'Ente ..... | 9  |
| 2.3. I Codici di Comportamento delle associazioni di categoria .....  | 9  |
| 3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 .....   | 10 |
| 3.1. Finalità e Metodologia di Costruzione e/o Aggiornamento del Modello .....  | 10 |
| 3.2. Obiettivi del Modello .....  | 11 |
| 3.3. I principi di controllo preventivo .....   | 11 |
| 3.4. Struttura .....  | 11 |
| 3.5. Verifica ed Aggiornamento del Modello .....  | 11 |
| 4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CESAR .....  | 12 |
| 4.1. La Società e la sua mission .....  | 12 |
| 4.2. La struttura organizzativa .....   | 13 |
| 4.3. I sistemi di gestione .....  | 14 |
| 5. L'ORGANISMO DI VIGILANZA INTERNO .....   | 15 |
| 5.1. Individuazione dell'Organismo di Vigilanza .....   | 15 |
| 5.2. Requisiti dell'Organismo di Vigilanza .....  | 15 |
| 5.3. Nomina dell'Organismo di Vigilanza .....   | 16 |
| 5.4. Durata in carica, decadenza e revoca dell'Organismo di Vigilanza .....   | 17 |
| 5.5. Funzioni e compiti dell'Organismo di Vigilanza .....   | 18 |
| 5.6. Poteri dell'Organismo di Vigilanza .....   | 18 |
| 5.7. Flussi informativi e whistleblower protection policy .....   | 19 |
| 5.8. Conservazione delle informazioni .....   | 22 |
| 5.9. Strumenti operativi e risorse finanziarie dell'OdV .....   | 22 |
| 6. DIFFUSIONE DEL MODELLO E FORMAZIONE DELLE RISORSE .....  | 23 |
| 6.1. Nei confronti degli Apici e dei Dipendenti .....   | 23 |
| 6.2. Nei confronti dei Consulenti / Collaboratori esterni .....   | 23 |
| 7. SISTEMA DISCIPLINARE .....   | 23 |
| 7.1. Obiettivi del sistema disciplinare .....   | 23 |
| 7.2. Struttura del sistema disciplinare e violazioni sanzionabili .....   | 24 |
| 7.2.1. Sanzioni nei confronti dei Dirigenti .....   | 27 |
| 7.2.2. Sanzioni nei confronti degli Amministratori .....  | 28 |
| 7.2.3. Sanzioni nei confronti dell'OdV .....  | 29 |
| 7.2.4. Sanzioni nei confronti di Consulenti / Collaboratori esterni .....   | 29 |
| 8. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE .....   | 29 |
| 8.1. Nei confronti dei soggetti apicali .....   | 30 |
| 8.2. Nei confronti dei dipendenti o dei soggetti sottoposti alla direzione ed alla vigilanza dei vertici di CESAR .....                                       | 31 |
| 8.3. Nei confronti degli altri stakeholder .....  | 31 |
| 8.4. Gestione delle attività di informazione e formazione .....   | 31 |
| 9. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO .....  | 32 |
| 10. IL CODICE ETICO .....   | 32 |

|              |  |          |         |
|--------------|--|----------|---------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina  |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 2 di 32 |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
 Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA

**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Oggetto, finalità

Il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 (di seguito anche "MOD231") è stato adottato con la finalità di prevenire la commissione, nell'interesse o a vantaggio di CESAR S.r.l. unipersonale (di seguito anche CESAR o la Società), di reati rientranti nel campo di applicazione del predetto decreto da parte dei seguenti soggetti:

- persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell'ente, nonché persone che svolgono, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente ("soggetti apicali");
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei suddetti soggetti apicali.

Il MOD231 è un sistema di *compliance* costituito da un insieme di regole, procedure e protocolli che mirano a contrastare efficacemente, ovvero a ridurre a un livello accettabile, i rischi di commissione dei suddetti reati, intervenendo su due fattori determinanti: i) la probabilità di accadimento dell'evento e ii) l'impatto dell'evento stesso.

Il sistema è stato pertanto costruito tenendo conto della realtà giuridica, organizzativa e operativa di CESAR.

### 1.2. Campo di applicazione e destinatari

CESAR si è dotata del MOD231 quale esimente della responsabilità da reato degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001, ma il percorso di sviluppo, adozione e implementazione risponde all'esigenza di garantire, nei confronti di tutti i portatori di interesse che si interfacciano con la Società, un'organizzazione sostenibile, che rispetta la legalità e la trasparenza, ed è improntata al miglioramento continuo. Il presente MOD231 si applica conseguentemente a tutte le attività gestite da CESAR.

Con riferimento ai destinatari, il presente MOD231 trova applicazione nei confronti di tutte le persone che nell'ambito di CESAR sono qualificabili come "soggetti apicali" e alle persone sottoposte alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

In ottica di prevenzione e responsabilità, la Società potrà procedere a rendere vincolanti tutte le disposizioni del presente MOD231, o parti di esso, anche nei confronti di soggetti che, pur non appartenendo alle categorie precedenti, possono coadiuvare l'ente in operazioni individuate come "attività sensibili" nelle Parti Speciali del presente MOD231.

## 2. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

### 2.1. Sintesi della normativa

Il d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento la c.d. responsabilità amministrativa degli Enti in relazione a predeterminati reati (cd. *presupposto*), commessi, nell'interesse o vantaggio dell'Ente, da determinati soggetti, apicali, preposti, dipendenti o altri soggetti comunque anche solo in rapporto funzionale con l'Ente stesso. Tale responsabilità va ad aggiungersi alla responsabilità penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito e, pur presentandosi quale autonoma e diretta, discende dal comportamento del soggetto che abbia commesso materialmente il reato.

In particolare, tale soggetto può essere:

- un "apicale", intendendosi con tale definizione un Amministratore ovvero un soggetto che svolge funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa; caratteristica essenziale è la reale autonomia gestionale e decisionale che gli stessi devono avere;

|              |  |          |         |
|--------------|--|----------|---------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina  |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 3 di 32 |

CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

- un "sottoposto", intendendosi con tale definizione i dipendenti, i collaboratori, il personale di segreteria, etc., ossia le persone sottoposte all'altrui vigilanza e direzione, avendo un rapporto di stretta dipendenza con i soggetti posti in posizione apicale; tali soggetti sono privi di autonomia decisionale ed organizzativa.

La finalità che il legislatore ha voluto perseguire è quella di coinvolgere il patrimonio dell'Ente e, in definitiva, gli interessi economici dei soci, nella punizione di alcuni illeciti penali, realizzati da determinati soggetti nell'interesse o a vantaggio dell'Ente, in modo tale da richiamare i soggetti interessati a un maggiore (auto)controllo della regolarità e della legalità dell'operato dell'Ente, anche in funzione preventiva.

Secondo il principio di legalità, solo i reati espressamente richiamati nel d.lgs. 231/2001 possono generare una responsabilità degli enti. A partire dall'entrata in vigore del decreto, il Legislatore è intervenuto a più riprese per ampliare il campo di applicazione della normativa. Allo stato di emanazione del presente Modello, salve le successive modifiche ed integrazioni, i reati che determinano l'applicazione della disciplina del d.lgs. 231/2001 sono i seguenti:

- i. **articolo 24, *Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico***: malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.), indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 316-ter c.p.), truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.), frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);
- ii. **articolo 24 bis, *Delitti informatici e trattamento illecito di dati***: falsità in un documento informatico pubblico (art. 491-bis c.p.); accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.); detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.); diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.); intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.); installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.); danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.); danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.); frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);
- iii. **articolo 24-ter, *Delitti di criminalità organizzata***: associazione per delinquere (art. 416 c.p.p.); associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.); sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.); associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/90); tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91); illegale fabbricazione, introduzione nello

|              |  |          |         |
|--------------|--|----------|---------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina  |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 4 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA **Confartigianato**  
VICENZA



- Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.);
- iv. **articolo 25, Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione:** concussione (art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.); circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.); corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); pene per il corruttore (art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.); traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.);
- v. **articolo 25-bis, Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento:** falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.); alterazione di monete (art. 454 c.p.); spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.); spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.); Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.); contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.); fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.); uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.); contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.); Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.);
- vi. **articolo 25-bis.1, Delitti contro l'industria ed il commercio:** turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.); illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.); frodi contro le industrie nazionali (art. 514); frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.); vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.); vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.); fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.); contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.);
- vii. **articolo 25-ter, Reati societari:** false comunicazioni sociali (art. 2621), fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.), false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.), reato di impedito controllo (art. 2625 c.c.), indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.), illegale ripartizione di utili e delle riserve (art. 2627 c.c.), illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.), operazioni in pregiudizio ai creditori (art. 2629 c.c.), delitto di omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.), reato di formazione fittizia del capitale (ex art. 2632 c.c., ora art. 173 bis D.Lgs. 58/1998), indebita ripartizione di beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.), corruzione tra privati (art. 2635 c. 3 c.c.); istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.);

|              |  |                     |                   |
|--------------|--|---------------------|-------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>5 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                   |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
 VICENZA



- illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.), aggio (art. 2637 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- viii. **articolo 25-quater, Delitti con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico:** associazioni sovversive (art. 270 c.p.); associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.); assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.); arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.); addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.); condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.); attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.); atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.); sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.); istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.); cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.); cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.); banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.); assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.); impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/76, art. 1); danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/76, art. 2); Sanzioni (L. n. 422/89, art. 3); pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/79, art. 5); Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2);
  - ix. **articolo 25-quater-1, Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili:** reati di pratiche di mutilazione degli organi sessuali femminili (art. 583-bis c.p.);
  - x. **articolo 25-quinques, Delitti contro la personalità individuale:** riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.); prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.); pornografia minorile (art. 600-ter c.p.); detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater); pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.); tratta di persone (art. 601 c.p.); acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.); intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.); adescamento di minorenni (art. 609-undecies);
  - xi. **articolo 25-sexies, Abusi di mercato** (i c.d. di "market abuse"): abuso di informazioni privilegiate (art. 184 d.lgs. 58/98); manipolazione del mercato (art. 185 d.lgs. 58/98);
  - xii. **articolo 25-septies, Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro:** omicidio colposo (art. 589 c.p.); lesioni personali colpose (art. 590 c.p.);
  - xiii. **articolo 25-octies, Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio:** ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) e autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.);
  - xiv. **articolo 25-novies, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore** ovvero messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, L. 633/41 comma 1 lett. a) bis); reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, L. 633/41 comma 3); abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o

|              |  |                     |                   |
|--------------|--|---------------------|-------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>6 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                   |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA **Confartigianato**  
VICENZA



detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis L. 633/41 comma 1); riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis L. 633/41 comma 2); abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter L. 633/41); mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies L. 633/41); fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies L. 633/41);

- xv. **articolo 25-decies, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria:** relativo al reato di cui all'art. 377-bis del c.p.;
- xvi. **articolo 25-undecies, Reati ambientali:** inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.), disastro ambientale (art. 452 quater c.p.), delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.), traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.), circostanze aggravanti (art. 452 octies c.p.), danneggiamento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 727-bis c.p.), uccisione o possesso di specie vegetali o animali protette (art. 733-bis c.p.), violazioni in materia di scarichi (art. 137 D.Lgs. 152/2006, commi 2, 3, 5, 11, 13), gestione illecita di rifiuti (art. 256 commi 1 lett. a e b, 3, 4, 5 e 6 primo periodo, D.Lgs. 152/2006), omessa bonifica (art. 257, commi 1 e 3, D.Lgs. 152/2006), predisposizione e uso di certificati falsi durante il trasporto di rifiuti (art. 258, comma 4, D.Lgs. 152/2006), traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1, D.Lgs. 152/2006), attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.), gravi violazioni della normativa sul SISTRI (art. 260-bis, D.Lgs. 152/2006), violazione dei valori di qualità dell'aria (art. 279 c. 5, D.Lgs. 152/2006), reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (art. 1, commi 1 e 2, art. 2, commi 1 e 2, art. 6, comma 4, reati del codice penale richiamati dall'articolo 3-bis comma 1, l. n. 150/1992), violazioni delle disposizioni in materia di cessazione e riduzione dell'impiego di sostanze lesive per l'ozono (art. 3, comma 6, l. n.

|              |  |                     |                   |
|--------------|--|---------------------|-------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>7 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                   |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA **Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

- 549/1993), reati relativi all'inquinamento provocato dalle navi (artt. 8 e 9 D.Lgs. 202/2007);
- xvii. **articolo 25-duodecies, Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e disposizioni contro le immigrazioni clandestine:** impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22 c. 12 bis D.Lgs. 286/1998) e direzione, organizzazione, finanziamento dell'ingresso illecito di cittadini stranieri nel territorio dello stato (art. 22, commi 3, 3 bis, 3 ter e 5 D.lgs. 286/1998);
- xviii. **articolo 25-terdecies, Razzismo e xenofobia:** Razzismo e xenofobia (art. 604-bis c.p.);
- xix. **articolo 25-quaterdecies, Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati:** Frode in competizioni sportive (art. 1 della l. 401/1989) e Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 della l. 401/1989);
- xx. **articolo 25-quinquiesdecies, Reati tributari:** delitti di dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. 74/2000); dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 d.lgs. 74/2000); emissione di fatture o altri comportamenti per operazioni inesistenti art. 8 d.lgs. 74/2000); occultamento e distruzione di documenti contabili (art. 10 d.lgs. 74/2000); sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 d.lgs. 74/2000);
- xxi. **articolo 10 della l. n. 146/2006, Reati Transnazionali:** disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al d.lgs. 286/98); associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 309/90); associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R.43/73); induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.); favoreggiamento personale (art. 378 c.p.); associazione per delinquere (art. 416 c.p.); associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.).

Le disposizioni del d.lgs. 231/2001 sono inoltre richiamate da altre normative di settore, in alcuni casi per individuare nuovi reati presupposto, in altri casi per regolare diverse forme di responsabilità. In particolare:

- **l'art. 187 quinquies del d.lgs. 58/1998** ha previsto l'estensione agli enti degli illeciti amministrativi previsti dalla Parte V, Titolo II, Capo III del predetto decreto, in applicazione degli artt. 6, 7, 8, e 12 del d.lgs. 231/2001;
- **l'art. 12 della l. n. 9/2013** ha previsto l'applicabilità della responsabilità ex d.lgs. 231/2001 agli "enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva" per i reati di cui agli articoli 440 (adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari), 442 (commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate), 444 (commercio di sostanze alimentari nocive) del Codice Penale, nonché gli artt. 473, 474, 515, 516, 517 e 517-quater c.p. (questi ultimi già reati presupposto ai sensi dell'art. 25-bis d.lgs. 231/2001);
- **l'art. 192 del d.lgs. 152/2006** ha previsto che, in caso di violazione del divieto di abbandono rifiuti, qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica che questi ultimi siano "tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona

|              |  |          |         |
|--------------|--|----------|---------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina  |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 8 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
 VICENZA



stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni".

Il d.lgs. 231/2001 contiene una disposizione (art. 4) ispirata alle norme del codice penale in materia di reati comuni commessi all'estero (artt. 7 e ss. c.p.), costituenti *de facto* deroga al principio della territorialità della giurisdizione italiana. In base al combinato disposto delle suddette norme, l'ente che ha nel territorio italiano la propria sede principale, risponde anche del reato commesso nel proprio interesse o vantaggio all'estero, purché nei suoi confronti non proceda lo Stato estero competente per territorio. Nei casi indicati dalla legge, inoltre, è prevista, quale condizione di procedibilità, la richiesta del Ministero di Giustizia, estesa oltre che al soggetto persona fisica anche all'ente.

## 2.2. L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e di Controllo quale strumento di prevenzione ed esimente della responsabilità in capo all'Ente

Il d.lgs. 231/2001 esonera dalla responsabilità l'ente che dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati<sup>1</sup>; tale esimente opera diversamente a seconda che i reati siano commessi da soggetti in posizione apicale o soggetti sottoposti alla direzione di questi ultimi.

Nel caso di reati commessi da soggetti apicali, l'esimente sussiste qualora l'ente riesca a dimostrare che:

- l'organo amministrativo ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la fattispecie di reato verificatasi;
- l'organo amministrativo ha affidato ad un organo interno dotato di poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello in questione, nonché di provvedere al suo aggiornamento;
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il modello;
- non vi sia stato omesso o insufficiente controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel caso di un reato commesso dai soggetti sottoposti alla direzione e vigilanza degli apicali, l'ente non risponde se la commissione del reato non è stata determinata dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e l'efficace attuazione del MOD231 costituisce quindi declinazione dei doveri di organizzazione posti dal d.lgs. 231/2001 ed è finalizzata ad attuare concretamente strumenti di prevenzione dei reati presupposto.

Quindi, sia nel caso di reati commessi da apicali che da sottoposti, l'adozione e la efficace attuazione da parte dell'ente del modello organizzativo, gestionale e di controllo è condizione essenziale, anche se non sempre sufficiente, per evitare la responsabilità diretta dell'Ente.

## 2.3. I Codici di Comportamento delle associazioni di categoria

Il d.lgs. 231/2001 consente alle Associazioni di categoria l'individuazione di linee guida generali, definiti Codici di Comportamento, per la costruzione dei modelli organizzativi;

<sup>1</sup> Si tratta di un'esimente da responsabilità in quanto serve ad escludere la colpevolezza (cioè l'elemento soggettivo necessario ai fini dell'esistenza del reato) dell'ente in relazione alla commissione del reato.

|              |  |          |         |
|--------------|--|----------|---------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina  |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 9 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

anche se la legge non riconduce espressamente a tali linee guida un valore regolamentare vincolante né presuntivo<sup>2</sup>, è di tutta evidenza come una corretta e tempestiva applicazione di tali linee guida diventerà punto di riferimento per le decisioni giudiziali in materia<sup>3</sup>.

Nel caso di specie sono state prese in considerazione le linee guida sviluppate e pubblicate da Confindustria, divenute efficaci in seguito al compimento del procedimento descritto dal Regolamento di attuazione del decreto legislativo in esame, Decreto ministeriale 26 giugno 2003, n. 201, nonché delle Linee guida della Regione Veneto, emanate con D.D.R. 581 del 19.5.2015.

### 3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

#### 3.1. Finalità e Metodologia di Costruzione e/o Aggiornamento del Modello

Sebbene l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo rappresenti una facoltà e non un obbligo, CESAR S.R.L., sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza, trasparenza e rispetto della legalità nella conduzione degli affari e delle proprie attività, ha ritenuto conforme alla propria policy procedere all'adozione ed attuazione del Modello. Ciò al duplice fine di adeguarsi alle finalità di prevenzione indicate dal Legislatore e di proteggere, dagli effetti negativi derivanti da una inopinata applicazione di sanzioni, gli interessi dei Soci, dell'Organo Amministrativo e, in ultima analisi, di tutto l'Ente nel suo insieme.

CESAR ritiene, inoltre, che l'adozione del Modello costituisca un'opportunità importante di verifica, revisione ed integrazione dei processi decisionali ed applicativi, nonché dei sistemi di controllo dei medesimi, rafforzando l'immagine di correttezza e trasparenza alla quale si è sempre orientata l'attività della Società.

A tal fine l'Organo Amministrativo, avvalendosi dell'assistenza e consulenza delle strutture interne e di consulenti esterni, ha dato avvio al lavoro di analisi e di preparazione del Modello, lavoro che si è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione delle aree di rischio; questa fase ha comportato l'identificazione dei processi operativi nelle varie aree di attività della Società, mediante l'esame della documentazione di rilievo ed interviste mirate con i soggetti chiave nell'ambito della struttura interna, nonché la verifica di tali processi operativi alla luce delle fattispecie di illecito previste dalla legislazione di cui si tratta (fase di **mappatura delle aree a rischio e dei reati rilevanti**);
- verifica delle procedure operative e di controllo esistenti a livello aziendale ed **identificazione delle azioni di miglioramento**, individuando modifiche ed integrazioni necessarie/opportune (fase di **valutazione/costruzione/adeguamento del sistema dei controlli preventivi**);
- **predisposizione del Modello**, prevedendo l'aggiornamento progressivo e periodico delle singole procedure e protocolli operativi.

<sup>2</sup> Infatti la legge non prevede né un obbligo di adozione delle linee guida da parte degli enti aderenti alla associazione di categoria né una presunzione per i giudici in sede di giudizio.

<sup>3</sup> Nella previsione legislativa l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo è prospettata in termini di facoltatività, non di obbligatorietà, tant'è che la mancata adozione non è soggetta ad alcuna sanzione, ma di fatto l'adozione di un modello è obbligatoria se si vuole beneficiare dell'esimente.

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>10 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

### 3.2. Obiettivi del Modello

Con l'adozione del Modello, CESAR si è posta l'obiettivo principale di disporre di un sistema strutturato di procedure e controlli che riduca, tendenzialmente eliminandolo, il rischio di commissione dei reati rilevanti e degli illeciti in genere, nei processi a rischio.

La commissione dei reati rilevanti e dei comportamenti illeciti in genere è comunque contraria alla volontà della Società, come dichiarato nel Codice Etico e qui confermato, e comporta sempre un danno per CESAR, anche se essa possa apparentemente ed erroneamente essere considerata nell'interesse o a vantaggio della medesima.

Il Modello, quindi, predispone gli strumenti per il monitoraggio dei processi a rischio, per un'efficace prevenzione dei comportamenti illeciti, per un tempestivo intervento nei confronti di atti posti in essere in violazione delle regole interne e per la adozione dei necessari provvedimenti disciplinari di sanzione e repressione.

Inoltre, Il sistema di controllo preventivo definitivo nel presente modello è finalizzato a:

- escludere che un qualunque soggetto operante nell'ambito dell'Ente possa giustificare la propria condotta adducendo l'ignoranza delle direttive della Società;
- evitare che, nella normalità dei casi, il reato possa essere causato dall'errore umano (dovuto anche a negligenza o imperizia) nella valutazione delle direttive stesse.

### 3.3. I principi di controllo preventivo

Il presente Modello è ispirato ai seguenti principi generali di controllo:

- ogni operazione, transazione, azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua;
- nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- il sistema di controllo deve documentare le verifiche eseguite.

La Società dispone di un proprio sistema di controllo preventivo dei comportamenti illeciti articolato per tipologie di reato descritto nella parte speciale del Modello e differenziato inoltre a seconda che si tratti di reati dolosi (cd. *secondo l'intenzione*) o di reati colposi (cd. *contro l'intenzione* e principalmente riferiti alla sicurezza del lavoro e della tutela dell'ambiente).

### 3.4. Struttura

Il presente Modello è costituito dalla presente parte generale e da una parte speciale, composta da più allegati, ognuno dei quali predisposto in relazione alle diverse tipologie di reato contemplate nel decreto, periodicamente aggiornata.

### 3.5. Verifica ed Aggiornamento del Modello

La Società ha costruito il presente Modello sulla base della configurazione attuale delle proprie attività e dei processi operativi. Poiché il modello è uno strumento finalizzato a rispondere alle esigenze di prevenzione e controllo aziendale, deve provvedersi alla periodica verifica della rispondenza dello stesso alle predette esigenze, provvedendo quindi alle integrazioni e modifiche che si rendessero di volta in volta necessarie.

La verifica si rende inoltre necessaria ogni qualvolta intervengano modifiche organizzative aziendali significative, particolarmente nelle aree già individuate come a rischio. Le verifiche sono svolte dall'Organismo di Vigilanza che all'occorrenza può avvalersi della collaborazione ed assistenza di professionisti esterni, per poi proporre all'Organo Amministrativo,

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 11 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

competente all'adozione delle integrazioni e modifiche al Modello, le integrazioni e modifiche che si rendessero di volta in volta necessarie o opportune.

## 4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CESAR

### 4.1. La Società e la sua *mission*

Parte del Sistema Confartigianato, CESAR è un ente di formazione accreditato dalla Regione Veneto per fornire:

- **Formazione continua**, rientrando quindi tra i poli formativi regionali selezionati per la proposta di percorsi formativi annuali o pluriennali con rilascio dell'attestato di qualifica; interventi brevi di riqualificazione, perfezionamento e aggiornamento prevalentemente rivolti ad utenti adulti ed occupati, oppure a giovani che abbiano assolto l'obbligo formativo;
- **Formazione tecnico-professionale integrata superiore**, rivolta a giovani e adulti diplomati, ma accessibile anche - previa verifica dei requisiti - a chi non è in possesso di diploma, la formazione superiore ha l'obiettivo di fare acquisire conoscenze teoriche e pratiche utili per svolgere ruoli professionali e affrontare efficacemente l'inserimento in un contesto lavorativo. Con attenzione a rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio-alto proveniente dalle aziende del territorio, CESAR completa la sua offerta formativa con i percorsi regionali finanziati. Tra questi, anche quelli finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- **Servizi per il lavoro**, nel ruolo di mediatore per l'incontro tra domanda e offerta, CESAR fornisce le informazioni utili, aiuta a valutare le proprie competenze e sviluppa con la persona un progetto individuale di accompagnamento al lavoro.

La *mission* della Società consiste nell'affermare il proprio nome come sinonimo di qualità ed affidabilità nell'ambito della formazione e dell'orientamento. Il conseguimento dell'obiettivo sopra indicato comporta un impegno forte e costante della direzione e della struttura operativa volta al rispetto dei requisiti cogenti e volontari applicabili ed al miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità, inteso come lo strumento utilizzato per garantire la soddisfazione di tutti i portatori di interesse.

La Società ha per **oggetto sociale**: *"la prestazione di servizi per la progettazione, organizzazione e realizzazione di attività di comunicazione, di promozione e di formazione per singoli artigiani, per organismi artigianali nonché per privati ed altri organismi pubblici e privati interessati al settore artigianale. Per il conseguimento del predetto scopo la società potrà svolgere attività editoriali e complementari all'editoria, anche mediante pubblicazioni di stampa periodica, quali giornali e riviste, produzione di videocassette, cd e dvd, ed utilizzo di altri mezzi di comunicazione di massa. Nell'esercizio della sua attività, la Società fra l'altro potrà svolgere le seguenti attività:*

- a) *il compimento e la diffusione di indagini e rilevazioni su fenomeni socio-economici che interessano la formazione artigianale;*
- b) *l'attività di supporto alla gestione strategica delle risorse umane (ad esempio attraverso concorsi, sistemi premianti), attività di selezione e addestramento del personale: lo studio e la prima sperimentazione di progetti sociali per la formazione;*
- c) *la programmazione delle occasioni di incontro tra mondo aziendale artigiano e la scuola ai vari livelli compresi progetti di avviamento dei giovani ad attività artigiane;*
- d) *la cessione di know-how formativi;*

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>12 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA **Confartigianato**  
VICENZA

- e) iniziative ed attività di diffusione e applicazione nei settori della innovazione e della comunicazione aziendale, comprese anche campagne pubblicitarie e partecipazioni a mostre nazionali ed estere;
- f) la realizzazione ed organizzazione di eventi congressuali, meeting, seminari, convegni di attività culturali in generale, di studio e ricreative, legate all'ambito artigiano;
- g) la fornitura di servizi inerenti allo sviluppo della piccola impresa, dei suoi addetti nonché dei privati ed enti pubblici;
- h) la formazione in generale, la rilevazione dei bisogni formativi, la realizzazione di corsi di formazione a distanza ed in presenza, la realizzazione di corsi di formazione professionale, la prestazione di servizi di formazione continua (interventi di aggiornamento e riqualificazione, qualificazione sul lavoro, patentini, corsi per operatori e della formazione permanente) e di orientamento (interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale finalizzata a promuovere l'auto-orientamento e a favorire la realizzazione di percorsi personali di formazione e lavoro e di sostegno all'inserimento occupazionale) sia nell'ambito artigianale che negli altri settori (dal primario al terziario avanzato);
- i) la prestazione di servizi per il lavoro, l'attività di accompagnamento, ricerca, progettazione, formativa, l'attività di predisposizione di piani di attività, servizi, l'attività di orientamento al lavoro, di mediazione nella domanda/offerta di lavoro;
- j) la realizzazione di studi organizzativi, di analisi valutative di economicità, di studi di fattibilità;
- k) la realizzazione di progettazione organizzativa;
- l) la partecipazione ai diversi bandi europei per la realizzazione di progetti e di attività di ricerca e studio.

Tutte le attività di cui ai punti precedenti possono essere realizzate anche d'intesa con Enti, Istituti, Università, Associazioni, Fondazioni, Aziende private, Italiani e stranieri, scuole, corsi, Istituti per l'organizzazione di attività di formazione professionale, culturale, di alta formazione, anche con i contributi regionali, nazionali e comunitari, sia in Italia che all'estero, attraverso l'istituzione di sedi o distaccamenti al fine del raggiungimento degli scopi sociali. La Società per il raggiungimento dell'oggetto sociale potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzia, e, anche a favore di terzi nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio".

#### 4.2. La struttura organizzativa

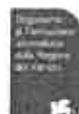
La Società può essere amministrata, alternativamente, a seconda di quanto stabilito dai soci in occasione della nomina, da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da più membri, da un minimo di tre ad un massimo di sette, ovvero da due o più amministratori che possono operare, a seconda di quanto previsto nell'atto di nomina, con poteri disgiunti e/o congiunti.

All'organo amministrativo, qualunque sia la sua strutturazione, è affidata la gestione della società: a tal fine lo stesso potrà compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza eccezioni di sorta, ed avrà, quindi facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il conseguimento degli scopi sociali, esclusi quelli che

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 13 di 32 |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
 VICENZA



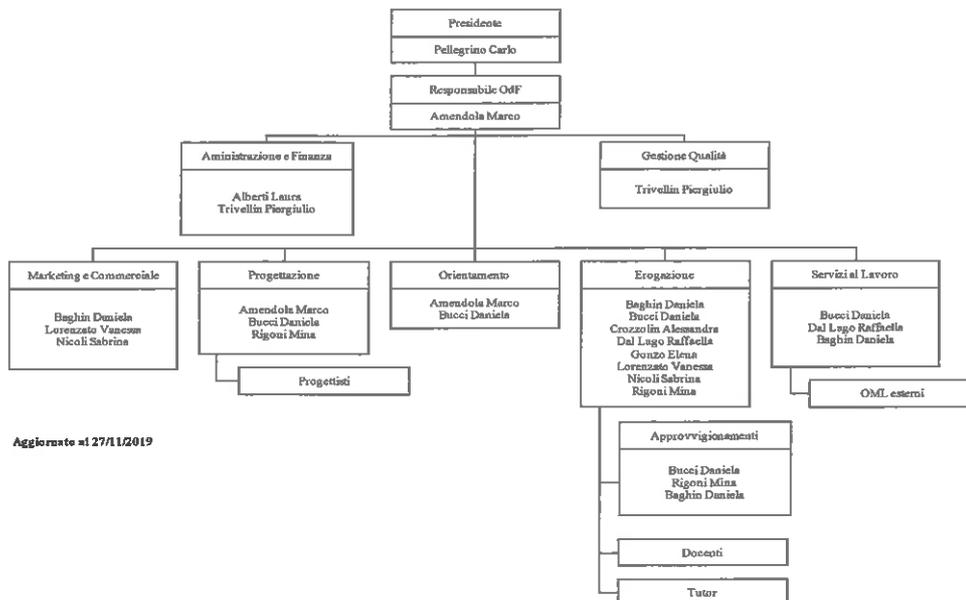
# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

la legge o lo statuto riservano alla decisione dei soci. L'organo amministrativo ha facoltà di nominare direttori, institori, nonché procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi, in giudizio, ed anche in sede amministrativa, spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o, in caso di sua assenza o impedimento di questi, al VicePresidente) ovvero ai singoli amministratori delegati, se nominati, nei limiti della delega. Nel caso di nomina di più amministratori, con poteri congiunti e/o disgiunti, la rappresentanza spetta agli stessi in via congiunta o disgiunta a seconda che i poteri di amministrazione, in occasione della nomina, siano stati loro attribuiti in via congiunta ovvero in via disgiunta. La rappresentanza sociale spetta anche ai direttori, agli institori ed ai procuratori nei limiti dei poteri determinati nell'atto di nomina.

L'organizzazione interna, su base gerarchica e funzionale, è stata delineata secondo il seguente organigramma:



### 4.3. I sistemi di gestione

L'organizzazione di CESAR è delineata secondo standard riconosciuti a livello internazionale. La Società opera infatti secondo un **Sistema di Gestione della Qualità**, certificato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, dal 2005, per l'area formazione.

Attraverso l'adozione di un sistema di gestione per la qualità, CESAR ricerca la costante soddisfazione del cliente a garanzia di un servizio efficiente.

La qualità per CESAR è il modo di operare nel rispetto dei requisiti che garantiscono un elevato livello prestazionale del servizio fornito, grazie all'adozione di un Manuale della Qualità e di procedure a controllo di sprechi ed inefficienze organizzative.

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>14 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

## 5. L'ORGANISMO DI VIGILANZA INTERNO

### 5.1. Individuazione dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo della Società, nominato con delibera dell'Organo Amministrativo. Esso può essere costituito in composizione monocratica o pluripersonale.

Nel caso di Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, può essere chiamato a farne parte di regola un soggetto esterno non appartenente alla struttura aziendale, ad esempio un libero professionista, il quale si potrà eventualmente avvalere di un dipendente della Società al fine di assicurare il migliore flusso informativo tra l'Organismo e le funzioni aziendali, nonché al fine la continuità d'azione.

In composizione plurisoggettiva, invece, si prevede che almeno un componente sia scelto tra soggetti esterni<sup>4</sup>.

L'Organismo di Vigilanza deve possedere, per l'intero mandato, i requisiti di seguito indicati.

### 5.2. Requisiti dell'Organismo di Vigilanza

Pur non prevedendo il d.lgs. 231/2001 specifici requisiti, CESAR al fine di garantirne gli autonomi poteri di iniziativa e controllo dell'Organismo di Vigilanza, in linea con le raccomandazioni delle Linee Guida delle associazioni di categoria più rappresentative, ritiene opportuno che l'Organismo medesimo risponda ai seguenti requisiti:

<sup>4</sup> L'art. 6, comma 4 bis, d.lgs. 231/01, a seguito delle modifiche apportate dalla l.n. 183/11 e dal d.l. 212/11, prevede che "Nelle società di capitali il Collegio Sindacale, il consiglio di sorveglianza e il Collegio Sindacale possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza".

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 15 di 32 |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

| REQUISITO                       | CHE COSA COMPORTA   |
|---------------------------------|---|
| <b>AUTONOMIA E INDIPENDENZA</b> | <p>L'ODV quale organo di CESAR si caratterizza come unità di staff (priva di compiti operativi, amministrativi o disciplinari nell'ente), posta in posizione gerarchica più alta possibile, che riporta direttamente all'Organo Amministrativo. La posizione ricoperta dall'ODV è volta a garantire l'assenza di interferenze o condizionamenti da parte di qualunque componente dell'ente.</p> <p>Affinché siano dotati di <b>autonomia e indipendenza</b>, i componenti dell'ODV devono rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, con la Società o con enti da esso controllati, che ne compromettano l'indipendenza;</li> <li>• non avere relazioni di parentela con altri componenti degli organi di CESAR., ai sensi dell'art. 2399 c.c.;</li> <li>• non aver svolto funzioni di amministratore esecutivo, fino ai tre esercizi precedenti alla nomina quale membro dell'ODV, in imprese fallite o sottoposte a liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;</li> <li>• non essere stati parte di un rapporto di pubblico impiego presso amministrazioni centrali o locali nei tre anni precedenti alla nomina quale membro dell'ODV.</li> </ul> <p>A garanzia dei requisiti di autonomia e indipendenza, il licenziamento di eventuali dipendenti chiamati a ricoprire il ruolo di membri dell'ODV, durante lo svolgimento del predetto incarico e per i sei mesi successivi alla sua cessazione, dovrà essere sottoposto a parere vincolante dell'Organo Amministrativo e debitamente motivato (ferma restando la necessità della giusta causa o del giustificato motivo come disciplinati dalla normativa vigente).</p> |
| <b>PROFESSIONALITÀ</b>          | <p>L'Organismo di Vigilanza, nel suo complesso, deve disporre di conoscenze in materia ispettiva e consulenziale tali da poter efficacemente svolgere l'attività di verifica e controllo attribuita.</p> <p>La Società sceglie i componenti del proprio ODV verificando puntualmente il possesso di capacità tecniche e professionali tali da assicurare l'efficacia dei poteri e delle funzioni ad essi attribuiti.</p> <p>I membri esterni dell'ODV sono professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche della responsabilità da reato degli enti, e possono provenire dai campi dell'economia, del diritto, dell'organizzazione aziendale o della consulenza tecnico-scientifica.</p> <p>In ogni caso, almeno uno dei componenti dell'ODV ha competenze in tema di analisi dei sistemi di controllo e di tipo giuridico.</p> <p>L'ODV, per il migliore svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi di tutte le strutture interne (ivi compresi il RSPP e il Medico Competente), nonché di eventuali consulenti esterni.</p>  |
| <b>CONTINUITÀ DI AZIONE</b>     | <p>L'ODV deve poter svolgere una costante attività di monitoraggio sul MOD231, con periodicità tale da consentire all'ODV di ravvisare in tempo reale eventuali situazioni anomale, nonché in modo sistematico (attraverso gli strumenti di calendarizzazione delle attività, pianificazione, controllo e documentazione previsti dal presente MOD231).</p> <p>La Società rafforza la continuità d'azione del proprio ODV alternativamente attraverso la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• uno o più membri interni nella composizione dell'ODV;</li> <li>• una segreteria tecnica anche interfunzionale, in grado di coordinare l'attività dell'ODV e di assicurare la costante individuazione di una struttura di riferimento interna alla Società.</li> </ul> <p>Tra l'ODV, gli organi di CESAR S.R.L. e i destinatari del MOD231 sono attivi flussi informativi permanenti.</p>   |
| <b>ONORABILITÀ</b>              | <p>Affinché possano essere rispettati i requisiti di <b>onorabilità</b> i componenti dell'ODV devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non rientrare nei casi di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 c.c.;</li> <li>- non essere indagati, né condannati per i reati presupposto;</li> <li>- non essere soggetti a condanna, anche non passata in giudicato, o sentenza di patteggiamento, con una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, o l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;</li> <li>- essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) e comma 2 del DM 162/2000.</li> </ul> <p>Il mancato possesso o la perdita dei suddetti requisiti comporta automaticamente l'ineleggibilità/la decadenza del membro dell'ODV.</p>   |

### 5.3. Nomina dell'Organismo di Vigilanza

La nomina avviene contestualmente alla prima adozione del modello e di regola successivamente ad ogni naturale scadenza del mandato o quando si renda necessario

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 16 di 32 |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
 VICENZA

integrare o sostituire componenti in corso di mandato.

La nomina avviene mediante delibera dell'Organo Amministrativo. I candidati proposti devono rispondere ai requisiti previsti dal punto 5.2 che precede, verificabili mediante curriculum personale.

La nomina avviene per la durata prevista dal punto 5.4, salvo il caso di sostituzione di un componente in corso di mandato, nel qual caso la nomina avrà scadenza contestualmente alla scadenza originaria prevista per gli altri componenti; in caso di organismo in composizione monocratica, la sostituzione si intenderà ad ogni effetto come nuova nomina e si applicherà la durata prevista al punto 5.4.

La delibera dell'Organo Amministrativo viene formalizzata nei confronti di ciascun componente nominato, mediante lettera a firma del legale rappresentante della Società, che viene fatta sottoscrivere per accettazione dall'interessato. In caso di mancata accettazione, l'Organo Amministrativo provvede ad integrare l'OdV seguendo la procedura di nomina.

#### **5.4. Durata in carica, decadenza e revoca dell'Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per un periodo di regola triennale che decorre dalla nomina da parte dell'Organo amministrativo della Società. In ogni caso, al fine di evitare situazioni di *vacatio*, l'Organismo di Vigilanza resta in carica fino alla data della successiva delibera dell'Organo Amministrativo che provvede alla sua sostituzione o conferma.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono rieleggibili. Il componente dell'Organismo di Vigilanza che intenda rimettere il mandato prima della scadenza, deve farlo per iscritto, mediante lettera raccomandata o via pec indirizzata al legale rappresentante dell'Organo Amministrativo ed agli altri componenti dell'OdV se in composizione pluripersonale. Le dimissioni hanno effetto, salvo diversa indicazione da parte dell'interessato o diversamente concordato con la Società, dalla data di ricezione da parte del legale rappresentante dell'Organo Amministrativo.

Anche al fine di garantirne l'autonomia e l'indipendenza, per la decadenza o la revoca dal mandato si osservano le seguenti regole a seconda della tipologia dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organo Amministrativo, con delibera motivata, dichiara la decadenza dal mandato dei componenti dell'Organismo di Vigilanza per i quali siano venuti meno i requisiti di autonomia ed indipendenza, onorabilità, professionalità e continuità d'azione necessari per l'esercizio di tale funzione o quando si siano verificate cause di manifesta incompatibilità. La decadenza ha effetto immediato.

Con il parere favorevole del Collegio Sindacale, l'Organo Amministrativo può altresì revocare, prima della naturale scadenza, attraverso una delibera motivata, il mandato ai membri dell'Organismo di Vigilanza qualora vi sia grave omissione nello svolgimento dei compiti attribuiti o vi sia manifesta negligenza o imperizia nello svolgimento degli stessi. La revoca ha effetto immediato.

Il licenziamento del dipendente che faccia eventualmente parte dell'Organismo di Vigilanza, per tutta la durata del mandato e per i sei mesi successivi alla cessazione dello stesso, oltre che per dimissioni, potrà avvenire solo per giusta causa o giustificato motivo ai sensi di legge, e sarà, in tali ultimi due casi, sottoposto per ratifica dell'Organo Amministrativo con il parere favorevole di legittimità del Collegio Sindacale.

La cessazione del rapporto di lavoro con la Società da parte del soggetto interno, a qualsiasi causa dovuta, determina la contemporanea decadenza dall'incarico di componente

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>17 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

#### **CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

dell'Organismo di Vigilanza, salvo diversa delibera dell'Organo Amministrativo.

## 5.5. Funzioni e compiti dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha i seguenti autonomi compiti e funzioni, nonché i relativi poteri di iniziativa e controllo:

- a) vigilare sull'effettività del Modello, che si sostanzia cioè nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il Modello istituito;
- b) vigilare sul mantenimento nel tempo dei requisiti di adeguatezza a fini prevenzionali, curando l'aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti, attraverso la formulazione di suggerimenti e proposte di adeguamento all'organo amministrativo, ove si renda necessario in conseguenza di:
  - i. significative violazioni delle prescrizioni del Modello,
  - ii. rilevanti modificazioni dell'assetto interno della azienda e/o delle attività d'impresa o delle relative modalità di svolgimento,
  - iii. modifiche normative che mutino il rischio per l'azienda;
- c) curare i flussi informativi di competenza con gli organi sociali, le funzioni organizzative e gli altri destinatari del MOD231;
- d) promuovere e monitorare le iniziative di informazione e formazione finalizzate a favorire la conoscenza del MOD231 da parte dei destinatari, la sensibilizzazione degli stessi all'osservanza dei principi in esso contenuti, nonché il corretto adempimento a specifiche regole di condotta, procedure e protocolli organizzativi contenuti nel MOD231;
- e) sollecitare le funzioni competenti nell'adozione di azioni disciplinari e nell'applicazione di sanzioni, in caso di ritenute violazioni del MOD231;
- f) nell'esercizio dei propri autonomi poteri di iniziativa, adottare un Regolamento dell'ODV che, in esecuzione alle disposizioni del MOD231, disciplini le seguenti attività: individuazione e funzioni del Presidente in caso di ODV pluripersonale; modalità di convocazione delle riunioni; modalità di verbalizzazione delle riunioni e conservazione dei libri verbali; determinazione delle cadenze temporali dei controlli;
- g) approvare ed eseguire il Piano delle Attività, in cui sono individuate e pianificate le attività di verifica e controllo che l'ODV intende compiere nell'anno solare di riferimento con l'indicazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- h) ogni altro compito attribuito dalla legge o dal Modello.

## 5.6. Poteri dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza, affinché possa svolgere i suddetti compiti, sono conferiti autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Per lo svolgimento dei suddetti compiti l'ODV:

- ha accesso a tutte le informazioni dell'ente. Tutti i destinatari del MOD231 sono tenuti a fornire all'ODV le informazioni da quest'ultimo richieste;
- può convocare i responsabili delle funzioni organizzative, per essere informato su questioni, eventi o circostanze rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza e scambiare dati e valutazioni ad essi inerenti;
- ha in dotazione personale di segreteria e mezzi tecnici che ritenga necessari, nonché l'utilizzo di locali idonei a garantire l'efficienza e la riservatezza di riunioni, incontri, audizioni o attività di formazione;

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>18 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA

- è dotato di un adeguato budget annuale definito dall'Organo Amministrativo di cui può usufruire, per il tramite delle funzioni interne competenti.

### 5.7. Flussi informativi e *whistleblower protection policy*

La Società, nello spirito di efficienza organizzativa e responsabilità sociale che la caratterizza, ha deciso di definire e implementare una struttura circolare di flussi informativi che coinvolge l'ODV, il vertice dell'ente (l'Organo Amministrativo) e i destinatari del MOD231 al fine di:

- responsabilizzare tutti i livelli organizzativi al rispetto del MOD231;
- migliorare la trasparenza e l'*accountability* interna;
- favorire l'aggiornamento del MOD231 e l'affinamento delle procedure di controllo.



#### 5.7.1. Flussi informativi verso l'OdV

All'ODV vengono trasmesse tre categorie di informazioni:

- segnalazioni di violazioni da parte dei destinatari delle regole definite dal MOD231; tali informazioni permettono all'ODV di valutare e ravvisare eventuali violazioni;
- segnalazioni di eventi sensibili; tali informazioni hanno l'obiettivo di informare l'ODV in merito all'accadimento di eventi sensibili;
- informazioni residuali, che non integrano violazioni dirette alle disposizioni del MOD231 né attività sensibili; tali informazioni possono favorire il rafforzamento dei protocolli di prevenzione o l'individuazione di attività sensibili prima non individuate come tali.

Le informazioni fornite all'ODV hanno lo scopo di agevolare e migliorare l'efficacia delle attività di controllo, ma non impongono una verifica sistematica e puntuale di tutti i fenomeni rappresentati. Salvo che il presente MOD231 preveda diversamente è, quindi, rimesso alla discrezionalità e responsabilità dell'ODV stabilire in quali casi attivarsi.

L'ODV potrà sempre istituire canali informativi e momenti di consultazione dedicati alla trattazione di tematiche di rilievo con i responsabili delle competenti unità funzionali.

#### A. Segnalazione di violazioni

Tutti i destinatari del MOD231 sono tenuti a informare l'ODV, mediante tempestive e puntuali segnalazioni, nel caso si ravvisino condotte illecite fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o violazioni del Codice Etico o del MOD231, di cui siano venuti a conoscenza.

Per la ricezione delle segnalazioni è stata predisposta una casella mail dedicata per l'ODV ([organismodivigilanza@cesarformazione.it](mailto:organismodivigilanza@cesarformazione.it)). Le segnalazioni potranno inoltre essere

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 19 di 32 |

CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
[cesar@artigiani.vi.legalmail.it](mailto:cesar@artigiani.vi.legalmail.it) - [cesar@confartigianatovicenza.it](mailto:cesar@confartigianatovicenza.it)  
[www.cesarformazione.it](http://www.cesarformazione.it) -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
 VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

inoltrate a mezzo posta. Tutti i canali predisposti sono destinati ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, che viene inoltre assicurata dall'ODV nell'arco di tutto il processo di gestione della segnalazione.

Gli estremi e i riferimenti dell'indirizzo di posta fisica e di eventuali altri canali di comunicazione sono indicati con apposito comunicato interno (inoltrato al personale e affisso nelle bacheche della Società).

Le segnalazioni all'ODV devono essere nominative (deve essere quindi possibile identificare l'identità del segnalante). Verranno comunque prese in considerazione le denunce inoltrate anonimamente, previo vaglio di attendibilità svolto dall'ODV.

Ricevuta la segnalazione, l'ODV provvede a:

- registrare la segnalazione sul proprio Registro delle evidenze;
- sottoporre la stessa ad un primo vaglio di fondatezza;
- svolgere gli accertamenti in ordine alla effettiva presenza di violazioni (a titolo esemplificativo, l'ODV potrà sempre convocare per chiarimenti il segnalante, conferire con i presunti responsabili della violazione o con altre persone che possano essere informate sui fatti) ad esito dei quali potrà alternativamente decidere:
  - per l'archiviazione della segnalazione (di cui viene data comunicazione al segnalante);
  - per la valutazione di rilevanza, proponendo quindi agli organi / funzioni sociali competenti l'adozione di una specifica misura (di tipo sanzionatorio e/o di tipo correttivo/riparatorio/preventivo).

#### Whistleblower protection policy

- ✓ L'ODV riporta sul Registro delle evidenze gli estremi della segnalazione (nominativo del segnalante, contenuto della segnalazione, data di ricezione);
- ✓ Viene assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante nei verbali e negli atti dell'ODV che possano essere visionati da persone non appartenenti al predetto Organismo (quali, le relazioni all'Organo Amministrativo e i verbali delle riunioni dell'ODV);
- ✓ La segnalazione viene trattata dall'ODV nel rispetto delle norme del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 s.m.i.;
- ✓ **Chi segnala le violazioni del MOD231 è garantito contro qualsiasi forma di ritorsione. In particolare:**
  - il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 c.c., nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante;
  - è onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa;
  - l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

CESAR S.R.L.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Edizione  
03/2020

Pagina  
20 di 32

PARTE GENERALE

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



Le misure sanzionatorie previste dal sistema disciplinare di cui al paragrafo 5 sono applicabili anche per punire la violazione degli obblighi di riservatezza o compimento di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti del segnalante.

Sono sempre fatti salvi eventuali obblighi contrari previsti dalla normativa vigente, nonché la tutela dei diritti delle persone danneggiate ingiustamente da segnalazioni erronee e inoltrate in mala fede.

### B. Segnalazione di attività sensibili

Le funzioni sensibili sono tenute a segnalare all'ODV l'esecuzione di attività sensibili, con le forme e le modalità definite dalle Parti Speciali del MOD231 e dalle procedure organizzative da queste richiamate. Le attività sensibili possono essere segnalate all'ODV:

- con la trasmissione di una informativa puntuale e tempestiva all'accadere dell'evento;
- con la trasmissione di una reportistica periodica.

L'Organo Amministrativo deve in ogni caso segnalare tempestivamente all'ODV:

- eventuali procedimenti posti in essere dalla magistratura in relazione a reati previsti dal d.lgs. n. 231/2001;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al d.lgs. n. 231/2001.

### C. Trasmissione di informazioni residuali

Tutte le funzioni organizzative e i destinatari del MOD231 possono segnalare, formalmente o informalmente, la presenza di difficoltà operative e gestionali o rischi di natura legale connessi allo svolgimento di attività della Società, nonché eventuali difficoltà nell'adempimento alle regole, alle procedure e ai protocolli definiti dal MOD231.

La trasmissione di tali informazioni, pur non rivestendo natura obbligatoria, può favorire l'attività di monitoraggio dell'ODV e la sua capacità di valutare l'opportunità di estendere/riformare/eliminare/aggiornare i presidi del MOD231.

### 5.7.2. Reporting dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente ed all'occorrenza in merito alle verifiche effettuate.

L'Organismo di Vigilanza terrà infatti informato l'Organo Amministrativo, normalmente per il tramite del suo legale rappresentante:

- mediante una relazione periodica, di regola annuale, sullo stato di avanzamento del programma di verifiche periodiche ed a campione, nonché sullo stato di attuazione del Modello; copia di tale relazione viene inviata anche al Collegio Sindacale; l'obbligo di relazionare periodicamente l'Organo Amministrativo può essere assolto anche mediante trasmissione e/o messa a disposizione periodica dei verbali dell'Organismo di Vigilanza;

- con tempestività, in merito a violazioni significative riscontrate al Modello, che possano far supporre il rischio della commissione o del tentativo di commissione di reati dai quali può conseguire l'applicazione del Decreto 231. Qualora tali violazioni riguardino l'Organo Amministrativo nel suo complesso o nella maggioranza dei suoi componenti, l'Organo di Vigilanza potrà effettuare la segnalazione, direttamente o tramite il Collegio Sindacale, all'Assemblea.

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>21 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
 VICENZA

Ove infine le violazioni riguardino il legale rappresentante della Società, l'intero Organo Amministrativo o la maggioranza dei suoi componenti, l'OdV potrà rivolgersi all'Assemblea, per il tramite del Collegio Sindacale.

Fermi restando gli autonomi poteri di iniziativa e controllo dell'Organismo di Vigilanza, l'Organo Amministrativo ha la facoltà di richiedere all'Organismo di Vigilanza ulteriori informazioni in merito alle sue attività. Tale facoltà spetta anche al Collegio Sindacale, nonché all'Assemblea.

Di norma una volta all'anno l'Organismo di Vigilanza incontra il Collegio Sindacale, per un reciproco scambio di informazioni sulle rispettive attività di vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza terrà evidenza degli incontri con gli organi a cui riferisce, mediante redazione e conservazione di apposito verbale.

Sono fatti salvi gli obblighi di comunicazione diretta dell'OdV all'Autorità previsti dalla legge in materia di repressione del riciclaggio.

#### 5.8. Conservazione delle informazioni

L'ODV procede alla documentazione delle proprie attività:

- A. nel **Libro dei Verbali** (il cui luogo di conservazione è regolato dall'ODV nel proprio **Regolamento**), rappresentato da un registro cartaceo formato da fogli numerati progressivamente, in cui sono registrate le attività svolte dall'Organismo e riportati in particolare: i verbali delle riunioni e delle attività di vigilanza, datati e sottoscritti; i Piani delle attività; le relazioni inoltrate all'Organo Amministrativo di CESAR; le principali comunicazioni; i verbali degli incontri con organi di CESAR e con il personale;
- B. curando la conservazione di un **Registro delle evidenze**, nel quale sono conservati e/o riportati: i documenti raccolti nel corso delle attività svolte dall'ODV; le segnalazioni ricevute; gli appunti relativi all'audizione di destinatari. Il Registro delle evidenze, in caso di composizione pluripersonale dell'organismo, è conservato dal Presidente dell'ODV.

#### 5.9. Strumenti operativi e risorse finanziarie dell'OdV

##### Risorse di organico

Per lo svolgimento delle funzioni attribuite dal MOD231, l'ODV può avvalersi di ogni funzione interna e potrà ricorrere a consulenze esterne nei casi in cui ciò risulti opportuno per l'espletamento delle funzioni e dei compiti. Ai collaboratori e professionisti esterni sarà richiesto il rispetto dei medesimi obblighi di riservatezza e diligenza richiesti ai membri dell'Organismo.

##### Risorse finanziarie

L'Organo Amministrativo approva una dotazione annuale adeguata di risorse finanziarie della quale l'ODV potrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei compiti (ad esempio per il reperimento di consulenze specialistiche o il rimborso di trasferte). L'ODV potrà impiegare la dotazione finanziaria annuale stanziata, provvedendo a trasmettere ogni richiesta di spesa all'Amministrazione. Per eventuali richieste di spesa superiore alla predetta dotazione, l'ODV provvederà a inoltrare specifica richiesta scritta all'Organo Amministrativo.

##### Altri strumenti operativi

L'ODV, per il corretto svolgimento dei propri compiti, è dotato anche dei seguenti strumenti operativi.

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>22 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

| Documentazione          | Strumenti operativi                |
|-------------------------|------------------------------------|
| Libro dei verbali       | Risorse finanziarie (budget annuo) |
| Registro delle evidenze | Locali per le riunioni             |
| Regolamento dell'ODV    | Personale di supporto              |
| Piani delle Attività    | Dotazioni di cancelleria           |

## 6. DIFFUSIONE DEL MODELLO E FORMAZIONE DELLE RISORSE

### 6.1. Nei confronti degli Apici e dei Dipendenti

Il presente modello è oggetto di comunicazione a tutti i soggetti dell'Ente interessati, secondo modalità e tempi definiti da favorire la massima conoscenza delle regole comportamentali che la Società ha ritenuto di darsi.

Il Modello è disponibile e visionabile nella sua interezza presso la sede la Società ed è a disposizione di chiunque abbia titolo a consultarlo.

L'Organismo di Vigilanza, inoltre, d'intesa con le funzioni dell'Ente, raccomanda programmi di formazione/informazione dei soggetti dell'Ente in funzione della qualifica ricoperta, dei poteri e delle deleghe attribuite, nonché del livello di rischio dell'area nella quale operano.

### 6.2. Nei confronti dei Consulenti / Collaboratori esterni

CESAR S.R.L. provvede all'informazione dei soggetti che operano per conto dell'Ente sotto la vigilanza ed il coordinamento degli apici, in particolare ai consulenti e/o collaboratori esterni a vario titolo, che operassero in aree e con attività a rischio, della esistenza delle regole comportamentali e procedurali di interesse.

Nei rapporti contrattuali con tali soggetti sono inserite apposite clausole di tutela della Società che consentono la risoluzione del rapporto in caso di contravvenzione alle predette regole comportamentali e procedurali.

## 7. SISTEMA DISCIPLINARE

### 7.1. Obiettivi del sistema disciplinare

La definizione di sanzioni commisurate alla violazione e applicabili in caso di violazione del MOD231 ha lo scopo di contribuire:

- i. all'efficacia del MOD231;
- ii. all'efficacia dell'azione dell'ODV.

Per questa ragione è stato predisposto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni indicate nel MOD231, con riferimento sia ai soggetti in posizione apicale sia ai soggetti sottoposti. L'applicazione del sistema disciplinare è autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito del procedimento eventualmente avviato presso l'Autorità giudiziaria.

Il presente MOD231, come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. e) d.lgs. 231/2001 introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello, delineato secondo i seguenti principi:

- **prevenzione:** i provvedimenti sanzionatori vengono adottati a prescindere dall'esistenza di sanzioni per i medesimi fatti sul piano civile, penale e amministrativo e mirano a fermare i comportamenti pericolosi prima che si sostanzino nella commissione di illeciti; il sistema non punta a punire ma a orientare i comportamenti verso il rispetto delle

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 23 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it

www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA 

**Confartigianato**  
VICENZA



regole previste dal MOD231, nonché a fare emergere le criticità applicative, favorendo l'efficienza e l'aggiornamento del MOD231;

- **proporzionalità:** le sanzioni sono commisurate all'entità della violazione contestata, alla rilevanza degli obblighi violati, all'intenzionalità del comportamento, al grado di negligenza, imprudenza o imperizia, alla prevedibilità dell'evento, alla presenza di recidive e precedenti, al livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica, all'autonomia del soggetto che ha posto in essere la violazione contestata, alle conseguenze reali o potenziali per l'ente;
- **principio del contraddittorio:** il soggetto che riceve la contestazione potrà sempre addurre giustificazioni a difesa del proprio comportamento.

L'ODV segnala alle funzioni competenti la notizia di violazione del MOD231 e monitora l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Per la contestazione, l'accertamento delle infrazioni e l'applicazione di sanzioni disciplinari restano validi i poteri già conferiti, nei limiti delle rispettive deleghe e competenze, al management della società.

## 7.2. Struttura del sistema disciplinare e violazioni sanzionabili

Il Sistema disciplinare qui previsto ha una funzione essenzialmente preventiva e si articola in sanzioni, di natura conservativa o risolutiva a seconda della gravità e della eventuale reiterazione delle violazioni accertate, nonché delle giustificazioni addotte. Poiché il sistema disciplinare si conforma ai principi di proporzionalità della sanzione, nonché a quello del contraddittorio, in linea con il consolidato orientamento di livello costituzionale, l'individuazione della sanzione in relazione alla violazione non può che avvenire in concreto e tenuto conto delle molteplici circostanze emergenti dal procedimento disciplinare. Inoltre, il sistema disciplinare qui previsto è volto a sanzionare le violazioni del Codice Etico e del Modello, sia da parte di soggetti in posizione apicale (amministratori) che di sottoposti (dipendenti od autonomi), non può prescindere dalle rispettive disposizioni vincolanti di legge in materia e pertanto si armonizza con quanto previsto dalla legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dal C.C.N.L. applicabile, dal codice civile e dallo Statuto sociale.

Costituiscono violazioni del MOD231, in ordine di gravità crescente, i seguenti comportamenti posti in essere dai destinatari:

- la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico o del MOD231, ovvero l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Codice Etico e dal MOD231 (inclusa l'omessa supervisione, l'omesso controllo e l'omessa vigilanza sul rispetto delle procedure e prescrizioni del Modello da parte dei propri sottoposti nonché l'omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità commesse da propri sottoposti o da altro personale sul rispetto delle procedure e prescrizioni del Modello);
- la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico o del MOD231, ovvero l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Codice Etico e dal MOD231 tali da:
  - ostacolare i controlli ovvero impedire l'accesso alle informazioni ed alla documentazione da parte dell'ODV, o altre condotte comunque idonee alla violazione o elusione del sistema di controllo, quali la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dal Modello;
  - comportare la fraudolenta elusione delle regole comportamentali previste dalle procedure operative richiamate dal MOD231;

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 24 di 32 |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA



- \* comportare una situazione oggettiva di rischio di commissione di uno dei reati presupposto nell'interesse o a vantaggio di CESAR;
  - \* apparire diretti in modo univoco al compimento di uno o più reati presupposto nell'interesse o a vantaggio di CESAR;
- C. la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico o del MOD231, ovvero l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Codice Etico e dal MOD231 tali da concretizzarsi nella commissione di uno dei reati presupposto comportanti l'applicazione a carico di CESAR di sanzioni previste dal d.lgs. 231/2001.

Costituisce una violazione del presente MOD231, passibile di essere sanzionata secondo i criteri di gravità crescente di cui ai punti B e C, la violazione della whistleblower policy e delle misure a tutela del segnalante, nonché l'effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelino infondate.

### Sanzioni nei confronti dei Dipendenti

Per ogni violazione accertata del MOD231 e del Codice Etico, la sanzione da comminare è individuata e irrogata, rispettivamente per le proprie aree di competenza, dal Datore di Lavoro della Società, anche su segnalazione dell'ODV, nelle misure e nelle forme previste dal contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro del dipendente interessato, in conformità alle generali disposizioni normative applicabili.

L'individuazione delle sanzioni irrogabili, in applicazione del Regolamento *Disciplina dei Rapporti di Lavoro con i dipendenti* dell'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza e FAIV – Federazione Artigiani Imprenditori Vicentini e del CCNL per i dipendenti da aziende commerciali ed ausiliare del commercio, è contenuta in uno specifico documento affisso negli appositi spazi (bacheche degli avvisi), in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto dei lavoratori.

L'applicazione della sanzione o la decisione di non procedere all'applicazione deve essere comunicata all'ODV.

Al dipendente che violi i principi e le regole del Codice Etico e del Modello ex d.lgs. 231/2001 (MOD231) adottati dall'Ente nonché le disposizioni delle procedure organizzative da questi richiamati, potranno essere applicate le sanzioni disciplinari previste dall'art. 7 della l. n. 300/70 nonché dal Regolamento *Disciplina dei Rapporti di Lavoro con i dipendenti* dell'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza e FAIV – Federazione Artigiani Imprenditori Vicentini e dal CCNL per i dipendenti da aziende commerciali ed ausiliare del commercio.

Le **Sanzioni applicabili**, in ordine di crescente gravità, sono le seguenti.

#### 1. Sanzioni che implicano la conservazione del posto di lavoro:

- a. **richiamo verbale** – per violazioni delle disposizioni del Codice Etico, del MOD231 e delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento), che costituiscono una mancata osservanza delle disposizioni impartite dai superiori al lavoratore;
- b. **richiamo scritto** – qualora venga reiterata per la seconda volta nello stesso anno solare una violazione del Codice Etico, del MOD231 e/o delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento). Sarà tuttavia sempre applicato sin dalla prima violazione il rimprovero scritto:

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 25 di 32 |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
 Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA



**Confartigianato**  
 VICENZA



- ai preposti per la sicurezza che omettano di segnalare alle funzioni competenti: i) violazioni, anche lievi, delle regole e istruzioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro da parte dei lavoratori sottoposti; ii) fonti di pericolo presenti sui luoghi di lavoro, quali malfunzionamenti o guasti di impianti, macchine e attrezzature;
  - in generale a tutti i lavoratori, qualora la violazione sia ritenuta particolarmente rilevante considerati gli effetti che avrebbe potuto determinare nei confronti dell'Ente, del suo personale o di terzi;
- c. **multa non eccedente l'importo di 4 ore di retribuzione base** – qualora venga reiterata una violazione delle disposizioni del Codice Etico, del MOD231 e delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento), comportante rimprovero scritto, oltre la terza volta nello stesso anno solare;
- Sarà tuttavia sempre applicata sin dalla prima violazione qualora:
- siano effettuate con colpa grave segnalazioni all'ODV relative a condotte illecite, nonché a violazioni del Codice Etico o del MOD231, che risultino infondate;
  - la violazione sia ritenuta particolarmente rilevante considerati gli effetti che avrebbe potuto determinare nei confronti dell'Ente, del suo personale o degli utenti;
- d. **sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di dieci giorni** – qualora vengano reiterate violazioni del Codice Etico, del MOD231 e delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento), oltre la quinta volta nello stesso anno solare. Tale sanzione sarà tuttavia sempre applicata sin dalla prima infrazione, nei casi in cui la violazione consista nell'aggiramento fraudolento delle misure organizzative e dei punti di controllo previsti dal MOD231 adottato dall'Ente o gravi violazioni degli obblighi di vigilanza, quali a titolo esemplificativo:
- la violazione della whistleblower policy e delle misure previste dal MOD231 a protezione di chi segnala all'ODV, mediante tempestive e puntuali segnalazioni, condotte illecite fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o violazioni del Codice Etico o del MOD231, di cui siano venuti a conoscenza;
  - l'effettuazione con dolo di segnalazioni all'ODV relative a condotte illecite, nonché a violazioni del Codice Etico o del MOD231, che risultino infondate;
  - la preordinata e dolosa trasmissione all'ODV di notizie, dichiarazioni o segnalazioni false volte a fuorviare o impedire l'attività di controllo del predetto Organismo;
  - la preordinata e dolosa registrazione o verbalizzazione di informazioni scorrette nei documenti di registrazione previsti dalle procedure adottate nell'ambito del MOD231;
  - la forzatura, la rimozione o l'aggiramento di: i) dispositivi o misure volte ad assicurare la sicurezza di impianti macchine e attrezzature; ii) misure di sicurezza sui sistemi informatici e sui sistemi di trattamento dei dati approntate dall'Ente;
  - ogni altra violazione che possa comportare una situazione oggettiva di rischio di commissione di uno dei reati presupposto della responsabilità ex d.lgs. 231/2001 nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO<br>PARTE GENERALE | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>26 di 32 |
|--------------|--|---------------------|--------------------|

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA



## 2. Sanzioni che comportano la risoluzione del rapporto di lavoro:

a. licenziamento, può essere irrogato in caso di notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro. Sono considerate gravi violazioni dei predetti obblighi:

- reiterazione delle violazioni del Codice Etico, del MOD231 e delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento) comportanti di per sé l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 1.d;
- adozione di comportamenti indicati dal Codice Etico come violazioni gravi o gravissime dei principi e delle regole ivi definite;
- ogni altra violazione del Codice Etico, del MOD231 e delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento) che appaia diretta in modo univoco al compimento di uno o più reati presupposto della responsabilità ex d.lgs. 231/01 nell'interesse o a vantaggio dell'Ente;
- in caso di condotte che provochino grave danno morale o materiale o nel caso siano compiute, in connessione con lo svolgimento del rapporto di lavoro, azioni che costituiscano delitto nei termini di legge. Tra tale tipologia di condotte è inclusa ogni violazione del Codice Etico, del MOD231 e delle misure organizzative di prevenzione ivi richiamate (regole, disposizioni, procedure organizzative, protocolli di comportamento) che possa determinare l'applicazione a carico dell'Ente di sanzioni previste dal d.lgs. 231/01.

I provvedimenti disciplinari saranno irrogati secondo quanto previsto dalla presente Parte Generale del Modello ex d.lgs. 231/2001 e nel pieno rispetto delle norme sostanziali e procedurali previste dalle disposizioni vigenti. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni previste dal Regolamento *Disciplina dei Rapporti di Lavoro con i dipendenti dell'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza e FAIV – Federazione Artigiani Imprenditori Vicentini* e dal CCNL per i dipendenti da aziende commerciali ed ausiliare del commercio.

### 7.2.1. Sanzioni nei confronti dei Dirigenti

Costituisce illecito disciplinarmente rilevante per i Dirigenti, oltre a quanto previsto dal punto 7.2. che precede, anche:

- l'omessa supervisione, controllo e vigilanza, in qualità di "responsabile gerarchico" sul rispetto delle procedure e prescrizioni del Modello da parte dei propri sottoposti al fine di verificare le loro azioni nell'ambito delle aree a rischio reato;
- l'omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità commesse da propri sottoposti o da altro personale sul rispetto delle procedure e prescrizioni del Modello;
- il mancato rispetto delle procedure interne per l'assunzione e attuazione delle decisioni di gestione;
- l'inosservanza delle disposizioni relative ai poteri di firma e al sistema delle deleghe/procure attribuite.

Le medesime sanzioni si applicano anche laddove, il Dirigente abbia impedito, anche colposamente, la scoperta di violazioni del Modello o, nei casi più gravi, la commissione di reati rilevanti ai fini del Decreto, nonché qualora abbia ommesso di vigilare, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali corrispondenti alla natura del

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>27 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

**CESAR srl Unipersonale**

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione





# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

suo incarico, sul rispetto, da parte del personale da lui dipendente, delle norme di legge, del presente Modello e del Codice Etico.

Per le violazioni considerate più gravi, al Dirigente si applica la misura sanzionatoria del licenziamento disciplinare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della Legge 300/1970 e dal C.C.N.L. applicabile.

Nel rispetto altresì del principio di proporzionalità e di conservazione del rapporto di lavoro, si ritengono applicabili al Dirigente, nel caso di violazioni considerate meno gravi rispetto a quelle che giustificano la risoluzione del rapporto, sanzioni disciplinari conservative, ancorché non previste in via generale dal C.C.N.L. applicabile.

A tal fine sono individuate le seguenti sanzioni conservative nei confronti del Dirigente, in ordine di progressiva gravità della violazione,

- ammonizione scritta,
- multa, nel massimo di una giornata di retribuzione tabellare,
- sospensione dalle funzioni e dalla retribuzione, fino a un massimo di tre giornate,
- licenziamento per giusta causa.

## 7.2.2. Sanzioni nei confronti degli Amministratori

Qualora la violazione venga posta in essere dall'Amministratore Unico ovvero in caso di violazione posta in essere da due o più Amministratori, in caso di inerzia dell'Organo Amministrativo nell'assunzione di provvedimenti, l'ODV riporterà direttamente al Collegio Sindacale e all'Assemblea, la quale assumerà le iniziative più opportune.

In caso di violazione accertata del MOD231 e del Codice Etico da parte di singoli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del soggetto coinvolto, assume i provvedimenti più opportuni anche su segnalazione dell'ODV, in base alla gravità delle violazioni; in caso di violazione posta in essere dall'Amministratore Unico sarà l'assemblea dei soci (o il socio unico) a decidere. Tali provvedimenti possono includere:

- la censura del comportamento dell'amministratore da indicarsi formalmente nel verbale della seduta dell'Organo deliberativo;
- in caso di amministratore delegato, la revoca (anche in via cautelare) dei poteri delegati;
- la sospensione del compenso;
- l'eventuale sostituzione.

Resta fermo il diritto ad eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori ai sensi di legge.

Le medesime sanzioni si applicano anche laddove, per imperizia o negligenza, gli Amministratori abbiano impedito o non agevolato la scoperta di violazioni del Modello o, nei casi più gravi, la commissione di reati rilevanti ai fini del Decreto, nonché qualora abbiano omesso di vigilare sul rispetto, da parte del personale del CESAR S.R.L., delle norme di legge, del presente Modello e del Codice Etico.

La vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione sull'attività dei soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza, nell'ambito delle previsioni e dei doveri di cui al codice civile, si esplica principalmente attraverso i sistemi di verifica e controllo previsti dal presente Modello, mediante le attività dell'Organismo di Vigilanza e delle altre strutture operative incaricate delle attività di controllo, nonché di tutte le informative periodiche e occasionali fornite agli Amministratori dai predetti soggetti.

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 28 di 32 |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA

### 7.2.3. Sanzioni nei confronti dell'OdV

In ipotesi di negligenza e/o imperizia dell'Organismo di Vigilanza nel vigilare sulla corretta applicazione del Modello e sul suo rispetto e nel non aver saputo individuare casi di violazione allo stesso definendo le necessarie azioni correttive, l'Organo Amministrativo assumerà gli opportuni provvedimenti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, inclusa la revoca dell'incarico e salva la richiesta risarcitoria.

Al fine di garantire il pieno esercizio del diritto di difesa, deve essere previsto un termine entro il quale gli interessati possano far pervenire giustificazioni e/o scritti difensivi e possano essere ascoltati.

### 7.2.4. Sanzioni nei confronti di Consulenti / Collaboratori esterni

La violazione da parte di *partner* commerciali, consulenti, o altri soggetti aventi rapporti contrattuali con la Società per lo svolgimento di attività ritenute sensibili delle disposizioni e delle regole di comportamento previste dal Modello agli stessi applicabili, o l'eventuale commissione dei reati contemplati dal d.lgs. n. 231/2001 da parte degli stessi, sarà sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali che saranno inserite nei relativi contratti.

Tali clausole, facendo esplicito riferimento al rispetto delle disposizioni e delle regole di comportamento previste dal Modello, potranno prevedere, ad esempio, l'obbligo, da parte di questi soggetti terzi, di non adottare atti o tenere comportamenti tali da determinare una violazione del Modello da parte della Società.

In caso di violazione di tale obbligo, dovrà essere prevista la facoltà della Società di sospendere o risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (Clausola risolutiva espressa), con eventuale applicazione di penali. Resta ovviamente salva la prerogativa della Società di richiedere il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione delle disposizioni e delle regole di comportamento previste dal Modello da parte dei suddetti soggetti terzi, così come la facoltà della stessa di esercitare ulteriori azioni al riguardo (ad esempio, la denuncia penale).

I suddetti strumenti saranno attivati dalla Società, sempre proporzionalmente alla gravità della violazione riscontrata.

## 8. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di dare efficace attuazione al MOD231, CESAR assicura una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno ed all'esterno della propria organizzazione.

Obiettivo della Società è quello di comunicare i contenuti e i principi del Modello anche ai soggetti che, pur non rivestendo la qualifica formale di dipendente, operano – anche occasionalmente – per il conseguimento degli obiettivi della Società in forza di rapporti contrattuali.

Sono, infatti, destinatari del Modello sia le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione nella Società o in una sua struttura organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché chi esercita, anche di fatto, la gestione e il controllo della Società, sia le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei predetti soggetti (ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 231/2001), ma, anche, più in generale, tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società. Fra i destinatari del Modello sono, quindi, annoverati i componenti degli organi sociali, i soggetti coinvolti nelle funzioni dell'Organismo di Vigilanza, i dipendenti, i collaboratori occasionali, i

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>29 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

#### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

consulenti esterni e i *partner*.

La Società, infatti, intende:

- determinare, in tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nelle attività "sensibili", la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni;
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in suo nome, per suo conto o comunque nel suo interesse, che la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- ribadire che CESAR non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrari ai principi etici cui CESAR intende attenersi.

L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, ma è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti. Tali soggetti destinatari sono tenuti a rispettare puntualmente tutte le disposizioni del Modello, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati dalla Società.

Le disposizioni del MOD231 e del Codice Etico di CESAR sono oggetto di interventi di informazione e formazione, finalizzati a rendere edotti tutti i destinatari in ordine al contenuto delle disposizioni e alla corretta applicazione delle procedure, dei protocolli e dei presidi di controllo che sono chiamati ad applicare.

L'implementazione delle attività di informazione e formazione aventi ad oggetto il Codice Etico di CESAR, il MOD231 e la normativa di settore è responsabilità dell'Organo Amministrativo, che si può avvalere di funzioni interne o esterne, con il supporto dell'ODV, a cui sono assegnati, tra gli altri, i compiti di promuovere le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, nonché per la formazione del personale e la sensibilizzazione dello stesso all'osservanza dei principi contenuti nel Modello e di promuovere interventi di comunicazione e formazione sui contenuti del d.lgs. n. 231/2001, sugli impatti della normativa sull'attività dell'azienda e sulle norme comportamentali.

## 8.1. Nei confronti dei soggetti apicali

I soggetti apicali sono informati in ordine al contenuto del MOD231 e del Codice Etico di CESAR al momento della sua approvazione e dei suoi aggiornamenti.

L'ODV informa i soggetti apicali e, in particolare l'Organo Amministrativo, di tutte le eventualità (anche di natura normativa od operativa), che rendano opportuna la valutazione di un aggiornamento del MOD231.

I soggetti apicali ricevono inoltre formazione in ordine alla corretta applicazione dei protocolli.

|              |  |                     |                    |
|--------------|--|---------------------|--------------------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione<br>03/2020 | Pagina<br>30 di 32 |
|              | PARTE GENERALE                                 |                     |                    |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it -  Cesar Formazione



UNI EN ISO 9001:2015  
Certificato n. 003/05



PROMOSSO DA   
**Confartigianato**  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

## 8.2. Nei confronti dei dipendenti o dei soggetti sottoposti alla direzione ed alla vigilanza dei vertici di CESAR

Il MOD231 è portato a conoscenza di tutti i dipendenti nonché dei collaboratori, che a qualsiasi titolo supportino in via continuativa le unità organizzative, attraverso:

- la consegna del Codice Etico;
- la messa a disposizione del Codice Etico e del MOD231 sulla rete intranet;
- l'affissione nelle bacheche del Codice Etico e della Parte Generale;
- la messa a disposizione delle procedure richiamate dalle Parti Speciali ai diversi soggetti destinatari delle disposizioni contenute.

## 8.3. Nei confronti degli altri stakeholder

In coerenza con quanto previsto per il Codice Etico, i principi e i contenuti del MOD231 sono portati a conoscenza di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni attraverso comunicati o la pubblicazione nel sito internet.

Nei rapporti di natura contrattuale con soggetti anche non destinatari delle disposizioni del MOD231, la Società, in ottica di responsabilità sociale, provvede alla consegna del Codice Etico al contraente vincolandolo al rispetto delle disposizioni in esso contenute per quanto applicabili.

## 8.4. Gestione delle attività di informazione e formazione

L'informazione e la formazione relativa al Codice Etico, al MOD231 e alle relative procedure organizzative è disciplinata secondo quattro livelli:

| Liv. | Destinatari  | Quando   | Contenuti minimi  | Responsabili  |
|------|--|--|---|---|
| 1    | Gruppo di Lavoro.  | Nel corso del processo di sviluppo e costruzione del MOD231 o di suoi aggiornamenti  | I principi posti dal d.lgs. 231/2001, i contenuti del Codice Etico e del MOD231, le procedure organizzative   | Consulente esterno incaricato di affiancare la Società nel processo di costruzione/aggiornamento del MOD231   |
| 2    | Direzione; responsabili delle aree organizzative; personale operativo                                | Al termine del processo di sviluppo e costruzione del MOD231 o di suoi aggiornamenti   | Presentazione dei contenuti del Codice Etico e del MOD231; approfondimento sui reati presupposto individuati come rilevanti dal processo di risk assessment (portata applicativa e principali possibili modalità commissive nell'ambito di attività sensibili); approfondimento sui flussi informativi da e verso l'ODV | Consulente esterno incaricato di affiancare la Società nel processo di costruzione/aggiornamento del MOD231 (in alternativa: la Direzione o l'ODV nominato) |
| 3    | Soggetti responsabili dell'applicazione e delle procedure e dei protocolli (individuati dalle Parti) | Al termine del processo di sviluppo e costruzione del MOD231 o di suoi aggiornamenti; ad ogni modifica di regole, protocolli | Le modalità applicative delle procedure e dei protocolli del MOD231   | Consulenti esterni e/o ODV e/ responsabili di unità organizzative   |

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 31 di 32 |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
 Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
 cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
 www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA



# CESAR

FORMAZIONE È SVILUPPO

|   |   |   |                                 |   |
|---|---|---|---------------------------------|---|
|   | Speciali e dalle procedure stesse)                  |   |                                 |   |
| 4 | Soggetti previsti nei piani formativi; su richiesta | Ciclicamente, secondo le scadenze individuate dai piani formativi | Individuati nei piani formativi | Consulenti esterni e/o ODV e/ responsabili di unità organizzative |

La partecipazione alle attività di informazione e formazione è obbligatoria.

## 9. AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

La Società si impegna a mantenere il MOD231 efficiente ed efficace nel tempo, curando il suo adeguamento e/o aggiornamento, in particolare in occasioni di:

1. aggiornamenti, modifiche o innovazioni normative;
2. violazioni rilevanti del MOD231 o verifiche che dimostrino la scarsa efficacia del medesimo rispetto al raggiungimento degli obiettivi;
3. modifiche rilevanti della struttura organizzativa o dello Statuto;
4. modifiche rilevanti della realtà operativa (quali trasferimento di sedi, modifiche rilevanti nella della tipologia di attività svolte, acquisizione di partecipazioni in enti terzi).

Tali interventi sono orientati al mantenimento nel tempo dell'efficacia del Modello e rivestono pertanto un'importanza prioritaria.

L'aggiornamento e l'adeguamento del Modello competono sempre all'Organo Amministrativo.

Eventuali modifiche di minore entità (ad esempio, la modifica puntuale e circoscritta di singole procedure o protocolli) potranno essere implementate, dandone informazione all'Organo Amministrativo, da parte di soggetti dotati di competenza secondo l'organizzazione interna.

## 10. IL CODICE ETICO

L'adozione da parte di CESAR S.R.L. attraverso il Codice Etico, di principi etici, rilevanti ai fini della trasparenza e correttezza dell'attività dell'Ente ed utili per la prevenzione dei reati ex d.lgs. 231/2001, costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

Tali principi sono inseriti nel Codice Etico, che è parte integrante del presente Modello; si tratta di un documento adottato formalmente dall'Organo Amministrativo dell'Ente, contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dall'ente nei confronti dei "portatori d'interesse" (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, terzi).

Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, definendo i principi di "deontologia aziendale" che CESAR S.R.L. riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari.

|              |  |          |          |
|--------------|--|----------|----------|
| CESAR S.R.L. | MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO | Edizione | Pagina   |
|              | PARTE GENERALE                                 | 03/2020  | 32 di 32 |

### CESAR srl Unipersonale

Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - Tel. 0444.960100 - Fax 0444.960581  
Cap.soc. € 52.000,00 REA VI/189493 C.F. e P. IVA e Reg. Imp. VI 01856980246  
cesar@artigiani.vi.legalmail.it - cesar@confartigianatovicenza.it  
www.cesarformazione.it - Cesar Formazione



PROMOSSO DA Confartigianato  
VICENZA